

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.46 del 14 / 01 / 2016 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 1004/C3 del 30/12/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.196 del 15/01/2016 ;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, ns. prot. n. 7333/C27 del 30/09/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della **CAMPANIA** in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

I.P.S.S.E.O.A. "RAFFAELE VIVIANI" - C/MARE DI STABIA (NA)**BREVE STORIA DELL'ISTITUTO**

L'Istituto per i Servizi dell'Enogastronomia e dell'Ospitalità Alberghiera "**Raffaele Viviani**" di Castellammare di Stabia risponde ai bisogni di formazione dei giovani quali figure professionali qualificate che intendono trovare occupazione nel settore turistico e alberghiero.

Nasce nell'anno scolastico 1987/88 come sede coordinata dell'Istituto Alberghiero "De Gennaro" di Vico Equense e diviene autonomo nel 1998/1999.

Nell'anno scolastico 2001 viene intitolato al celebre drammaturgo stabiese *Raffaele Viviani*, le cui opere sono state, negli anni passati, "messe in scena" dagli studenti impegnati nel Laboratorio di Teatro.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto accoglie una popolazione di circa 1.100 unità, proveniente da Castellammare e da città limitrofe (S.Anonio Abate, Gragnano, Amalfi, S. Maria la Carità) oppure trasferitasi da altri istituti della zona (licei e istituti professionali di C/mare, Pompei, Torre Annunziata).

La popolazione scolastica è attualmente così distribuita sul territorio, su tre sedi:

SEDE	INDIRIZZO	RECAPITO TELEFONICO	FAX
Sede Centrale: 700 alunni circa 	Via Annunziatella, 23 80053 Castellammare di Stabia (Napoli) Plessi di Castellammare: Traversa Varo Plesso via Annunziatella, 25	081 8714116 081 8713843	081 0112257
Sede Succursale: 200 alunni circa 	Rovigliano Via Cantieri Metallurgici, 154	081 8700890	081 0112776
Sede Coordinata: 200 alunni circa 	Agerola , via Mulino n°3, 80051 Plesso sede coordinata di Agerola: via Seriani c/o I.C. "DE NICOLA"	tel./fax 081 871490	

L'incremento della popolazione scolastica, condizionato dalle prospettive di sviluppo del settore turistico-alberghiero, ha determinato la necessità di acquisire nuovi spazi.

Per effettuare versamenti alla scuola

Conto corrente postale n. 22564801

Intestato a: IPSSEOA "R. VIVIANI" – C/mare (NA)

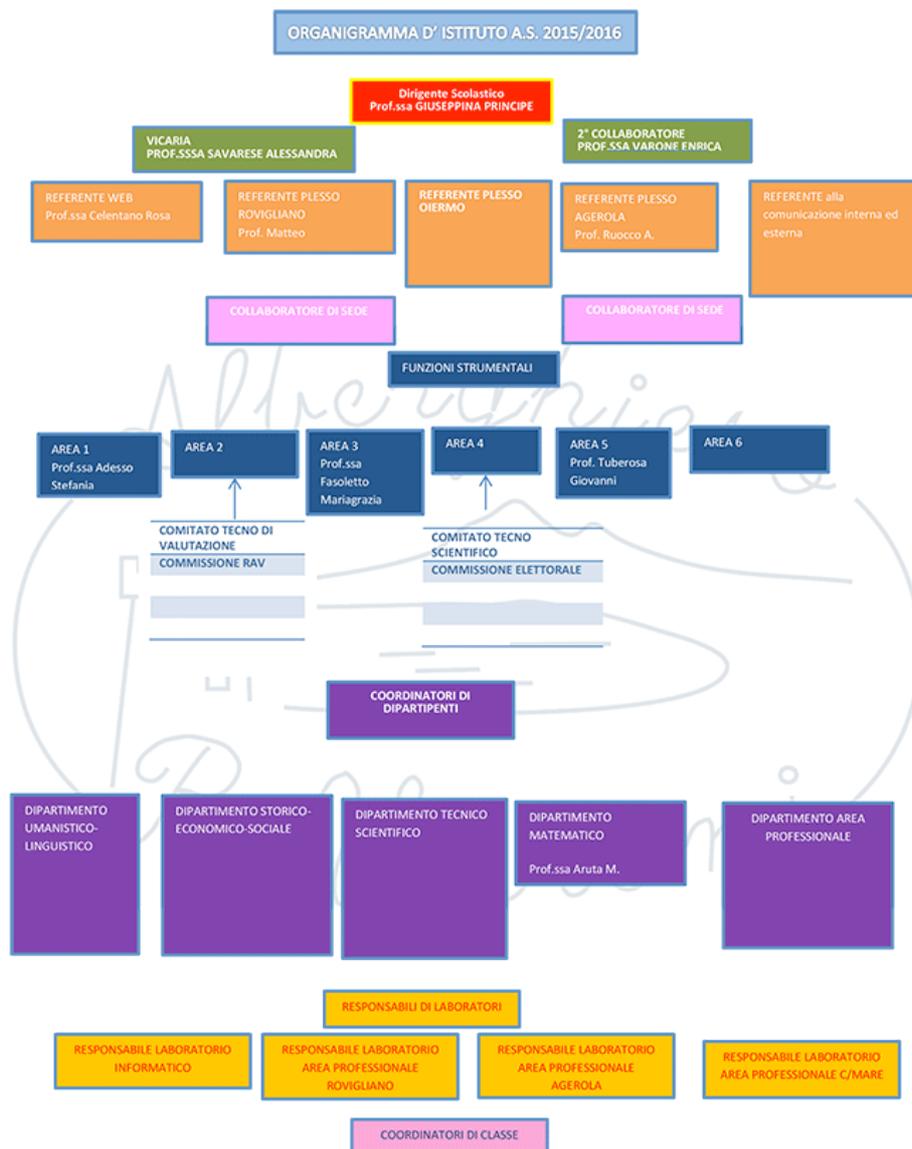
IBAN: IT 34 I 01030 22100 0000012 60881

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO**B3 – indirizzo “Servizi per l’enogastronomia
e l’ospitalità alberghiera”****ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO****Quadro orario –IP05**

Discipline	Classe di concorso	ORE ANNUE				
		Primo biennio		Secondo biennio		5 anno
		1	2	3	4	5
Scienze integrate (Fisica)	38/A	66				
Scienze integrate (Chimica)	12/A - 13/A		66			
Scienza degli alimenti	57/A	66	66			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C	66 ** (°)	66 ** (°)			
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C - 52/C –	66**	66**			
Seconda lingua straniera	46/A	66	66	99	99	99
ARTICOLAZIONE: “ENOGASTRONOMIA” - IPEN						
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	50/C			33 (66*)	33.....0.....	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A – 19/A			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici - settore cucina	50/C			198**	132**	132**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C				66**	66**
ARTICOLAZIONE: “SERVIZI DI SALA E DI VENDITA” – IP06						
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A			132	99	99
<i>di cui in compresenza</i>	51/C			33 (66*)	330	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A – 19/A			132	165	165
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	50/C				66**	66**
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	51/C			198**	132**	132**
ARTICOLAZIONE: “ACCOGLIENZA TURISTICA” – IP07						
Scienza e cultura dell'alimentazione	57/A			132	66	66
<i>di cui in compresenza</i>	15/C - 52/C			33 (66*)	330	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	17/A -19/A			132	198	198
Tecniche di comunicazione	36/A				66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	15/C- 52/C			198**	132**	132**
Ore totali		396	396	561	561	561
<p>L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore. ** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico. (*) con il decreto ministeriale n. 32 del 29 aprile 2011 ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera a) è stata determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.</p>						

ORGANIGRAMMA

L'Organigramma e l'articolazione degli uffici, le attribuzioni e l'organizzazione di ciascun ufficio (livello dirigenziale e non), i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché il settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta. Norma di riferimento: art. 54 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice Amministrazione Digitale".



DENOMINAZIONE SCUOLA	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI nell'a.s. 15/16	NUMERO DI ALUNNI nell'a.s. 15/16
I.P.S.S.E.O.A "RAFFAELE VIVIANI"	Istituto Professionale Statale per i Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera <u>INDIRIZZI</u> : Enogastronomia, Prodotti Dolciari, Sala e Vendita, Accoglienza Turistica.	Centrale: 26 Rovigliano: 14 Agerola: 13 TOTALE: 53 Classi	Centrale: 517 Rovigliano: 248 Agerola: 196 TOTALE: 961 Alunni

RAV (RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE) E PDM (PIANO DI MIGLIORAMENTO): priorità e traguardi.
--

Atto prodromico all'elaborazione del PTOF è il RAV (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>, e il PDM (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo. Nel PTOF basterà indicare le due o più (se si ritiene) priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV.

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI SCOLASTICI Ridurre il tasso di abbandono scolastico dopo il biennio dell'obbligo o subito dopo la qualifica <i>(al terzo anno)</i> .	Aumentare il numero di alunni che proseguono negli studi (del 10%) per avvicinarsi ai parametri nazionali e provinciali (ns RAV p. 36)
AUMENTARE IL SUCCESSO FORMATIVO (DAL NS RAV)	Portare l'80% degli allievi alla conclusione del percorso scolastico quinquennale.
Coinvolgimento del territorio alla vita scolastica (DAL NS RAV)	Portare l'80% delle famiglie e degli EELL. al coinvolgimento nelle attività scolastiche.
RISULTATI A DISTANZA Costituire una banca dati che dia la possibilità di raccogliere dati sistemici riferiti ad alcune annualità.	Aumentare la raccolta sistematica dei dati per avviare una pianificazione sistemica.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni sia in merito ai risultati del primo biennio, sia in esito ai risultati a distanza. Entrambe le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento in funzione di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze. Indispensabile sarà anche implementare un sistema di raccolta sistematica dei dati in esito ai risultati a distanza al fine della costituzione di una banca dati.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE (DAL NS RAV)	Progettazione di un curricolo sempre più funzionale alle figure professionali in uscita e alle richieste del territorio. Creazione di un gruppo di lavoro che possa progettare un curricolo "alternativo" per valorizzare al meglio le attitudini del singolo. Semplificazione del curricolo per adattarlo all'utenza. Creazione di prove standard, comuni a tutte le classi per ottenere valutazioni più oggettive

INCLUSIONE	<p>Per far fronte alle difficoltà che ostacolano l'apprendimento educativo-didattico degli alunni BES individuati, la scuola ha costituito, come da decreto, il GLHI (<i>Gruppo di Lavoro e di studio per l'Handicap di Istituto</i>, composto da DS, DSGA, tutti i docenti di sostegno e relativa Funzione Strumentale, un rappresentante dei genitori con alunni H, un rappresentante degli alunni ed uno specialista sanitario dell'ASL) ed il GLI (<i>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione</i>, composto da DS, DSGA, un rappresentante dei docenti di sostegno, Funzione Strumentale area 3, Responsabili di Sede, rappresentante del Consiglio d'Istituto componente genitori, rappresentante degli operatori sanitari, rappresentante dei servizi sociali).</p> <p>I due "Gruppi di Lavoro" rilevano i bisogni specifici di apprendimento con osservazioni sistematiche e con rilevazioni oggettive (procedure di individuazione, verifiche scritte e orali, certificazioni sanitarie).</p> <p>Nel P.O.F. della scuola viene stabilito che tutti i docenti concorrono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al miglioramento dell'inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare della gestione delle classi, 2. dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie; 3. all'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, secondo una logica "qualitativa" condivisa con famiglie e servizi sociosanitari; 4. alla partecipazione ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale. <p>Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del nostro istituto, guidato dalla FS 3, delinea entro GIUGNO 2016 un PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE, che tenga conto delle risorse di potenziamento di cui la scuola è stata dotata nell'anno scolastico corrente (<i>02 docenti di sostegno</i>) e di quelle che prevedano la presenza di assistenti educativi e culturali.</p> <p>Le finalità del nostro Istituto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni nella comunità educativa e formativa. ▪ Rispettare i principi fondamentali dell'educazione attraverso lo sviluppo integrale della persona e la preparazione personale e professionale. ▪ Promuovere azioni a favore della cultura generale attraverso una prospettiva sistemica globale e i mutamenti del sapere. ▪ Promuovere forme di insegnamento-apprendimento efficaci. ▪ Promuovere l'autonomia sociale e lavorativa dell'alunno/persona con disabilità. ▪ Promuovere l'apprendimento continuo. ▪ Assicurare pari opportunità.
------------	--

- Promuovere interventi specifici, integrati e continui finalizzati alla costruzione del "Progetto di Vita".
- Promuovere il successo formativo.
- Realizzare un collegamento tra Istituzioni Scolastiche e Formative, gli Enti coinvolti, il mondo del lavoro e la società civile.
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole medie inferiori, con i familiari degli alunni in ingresso e con gli Enti Locali, con i quali collabora per la definizione del progetto di massima, in base alle caratteristiche individuali. Ogni Consiglio di Classe definisce le ipotesi di PEI (Programmazione Educativa Individualizzata per obiettivi minimi o differenziati) e di PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni riconosciuti dalla legge 104/92, si fa riferimento alla O.M. 90 del 21 maggio 2001 art.15 comma 4, la cui validità è stata confermata dall'O.M. 11 del 29 maggio 2015. La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe nel caso di programmazione non differenziata.

Infine, il nostro Istituto si attiene, in materia di BES, alla *Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* emanata il 27.12.2012 e alla Circolare applicativa N. 8 del 6 marzo 2013, visto che entrambi i documenti completano il ciclo della normativa sull'INCLUSIONE. Nella denominazione di BES, pertanto, rientrano, sia pur con problemi diversi, gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità, quelli con DSA e quelli con altri disturbi dovuti a svantaggio e disagio (socio-economico e culturale). In ogni classe ci sono alunni che presentano richieste di *speciale attenzione*, le quali attivano processi di osservazione, ipotesi, confronto fra tutte le parti, docenti, famiglie e figure di riferimento, per una didattica che sia individualizzata alle esigenze rilevate.

L'attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali (BES) nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità.

Nella direttiva, infatti, sono contenute indicazioni, strategie e strumenti compensativi e/o dispensativi al fine di consentire a tutti gli alunni con qualsiasi difficoltà l'accesso allo studio. L'Istituto sancisce, quindi, il diritto allo studio per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio per una didattica individualizzata e personalizzata.

Le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, i criteri di valutazione degli apprendimenti e i criteri minimi attesi trovano la loro definizione all'interno del PAI – *Piano Annuale per l'Inclusione*, che è integrato entro il mese di giugno 2016.

(Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 06/03/2013, Nota prot. 13588 del 21 agosto 2013)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L'IPSSEOA "VIVIANI" si pone come centro di integrazione tra una solida base di istruzione generale ed una cultura tecnica professionale. L'offerta formativa si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'**area di istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico, asse storico-sociale*.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio grazie a mirate metodologie laboratoriali, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, che li metta in grado di inserirsi facilmente nel mondo del lavoro o di proseguire nel sistema dell'istruzione universitaria.

Particolarmente rilevante, in tal senso, è la scelta metodologica dell'**alternanza scuola-lavoro**.

Le metodologie didattiche sono improntate alla valorizzazione delle seguenti strategie:

metodo laboratoriale
pensiero operativo
analisi e soluzione dei problemi
lavoro cooperativo per progetti (project work)
" <i>cooperative learning</i> " (apprendimento cooperativo)
" <i>peer tutoring</i> " ("tutorato tra pari": didattica tra compagni)

Dall'ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL POF TRIENNALE – 2016/2019 (Allegato A)

"Il nostro obiettivo è quello di realizzare "*alleanze formative*" sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca. Lo stretto raccordo con il mondo di lavoro ed il contesto territoriale rappresenta un patrimonio storico e culturale significativo che va ripreso e rilanciato.

La "*competitività economica*", infatti, si gioca sempre più sul terreno della "*competizione intellettuale*", che intreccia profondamente "*conoscenza, innovazione ed internazionalizzazione*".

Sono sempre più necessarie le relazioni, l'interazione e il dialogo, in forme non episodiche, con le Istituzioni, con gli Enti, le Associazioni, le Forze dell'Ordine e soprattutto con le Imprese.

Occorre promuovere percorsi di metodo e di conoscenze illimitate, educare all'**imprenditorialità**, sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'**iniziativa**, alla **creatività**, alla **mobilità geografica** e professionale, nonché a **comportamenti socialmente responsabili**, alla **flessibilità**, intesa come capacità di essere sempre innovativi e di trovare soluzioni creative alle continue *défaillances* del sistema.

D.S. Prof.ssa Giuseppina Principe

CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO	<p>Orientare e "riorientare" l'alunno per effettuare una scelta consapevole (<i>orientamento esterno</i>, in ingresso al 1° anno, ed <i>interno</i> al 2° anno).</p> <p>Vengono proposti 3 moduli specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Vivi una giornata nei laboratori dell'IPSSEOA "R. Viviani"</i> 2. <i>Open day</i> (un evento di "<i>scuola aperta</i>" alle famiglie, tra gennaio e febbraio) 3. <i>Incontri con alunni, docenti e genitori delle scuole medie.</i> 4. <i>Distribuzione di materiale informativo e dépliant</i> <p>Orientamento <i>in uscita</i> per gli alunni del 5° anno.</p>										
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<p style="text-align: center;">RISORSE UMANE E ORGANI DELLA SCUOLA</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin: 10px auto; width: fit-content;"> <p>Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giuseppina Principe</p> </div> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <tr> <td style="width: 50%;">D.S.G.A.</td> <td style="width: 50%;">Dott. ssa MARIA FIORETTI</td> </tr> <tr> <td>1°Collaboratore della dirigenza</td> <td>Prof.ssa SAVARESE ALESSANDRA</td> </tr> <tr> <td>2°Collaboratore della dirigenza</td> <td>Prof.ssa VARONE ENRICA</td> </tr> <tr> <td>Responsabile sede Rovigliano</td> <td>Prof. MATTEO ANNINO</td> </tr> <tr> <td>Responsabile sede Agerola</td> <td>Prof. RUOCCO ANTONIO</td> </tr> </table>	D.S.G.A.	Dott. ssa MARIA FIORETTI	1°Collaboratore della dirigenza	Prof.ssa SAVARESE ALESSANDRA	2°Collaboratore della dirigenza	Prof.ssa VARONE ENRICA	Responsabile sede Rovigliano	Prof. MATTEO ANNINO	Responsabile sede Agerola	Prof. RUOCCO ANTONIO
D.S.G.A.	Dott. ssa MARIA FIORETTI										
1°Collaboratore della dirigenza	Prof.ssa SAVARESE ALESSANDRA										
2°Collaboratore della dirigenza	Prof.ssa VARONE ENRICA										
Responsabile sede Rovigliano	Prof. MATTEO ANNINO										
Responsabile sede Agerola	Prof. RUOCCO ANTONIO										
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>L'Istituto attua un programma di formazione e aggiornamento del personale docente e non docente, finalizzato al miglioramento delle competenze disciplinari, didattico-pedagogiche e organizzative.</p> <p>La formazione docente punta ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . personalizzare il curriculum del discente, . arricchire l'offerta formativa . mettere in relazione gli studenti ed i bisogni espressi dal territorio . rilevare i bisogni formativi degli studenti . promuovere iniziative di recupero didattico e comportamentale, di superamento del disagio e di lotta alla dispersione scolastica. <p>La scuola attiverà corsi di formazione per i docenti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . alfabetizzazione digitale; . didattica multimediale; . certificazioni linguistiche per il conseguimento dei livelli EQR B1 – B2 – C1 per i docenti di discipline non-linguistiche (in considerazione dei corsi CLIL da attivarsi nelle classi) e del livello C2 per i docenti di lingua straniera (inglese e francese di settore, micro lingua); . aggiornamenti nei settori tecnico-pratici; . sicurezza; . metodologie didattiche innovative (es.:uso della LIM); . tecniche di interrelazione personale e comunicazione; . <i>formazione personale e "counseling psicologico"</i>; . "<i>team working</i>" (lavoro di gruppo) e "<i>leadership</i>". 										

	<p>La formazione degli ATA, a motivo dell'annuale avvicinarsi del personale di segreteria, è regolarmente reiterata ed aggiornata a livello di "formazione interna".</p> <p>La scuola si impegna inoltre ad offrire corsi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <i>data banking</i> (banca dati); . digitalizzazione in rete; . Pubblica Amministrazione; . pubblica sicurezza. <p>La formazione dei collaboratori scolastici riguarda prioritariamente quella <i>interna</i> relativa ai propri compiti, alle postazioni di lavoro assegnate a ciascuno ed ai propri diritti e doveri all'interno della scuola. Corsi di formazione specifici (P.A., sicurezza, ecc.) saranno attivati per il miglioramento del servizio.</p> <p>La scuola infine, per migliorare le sue risorse e capacità organizzative, intende formarsi in tutti gli ambiti (personale docente ed ATA) per conseguire le CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ ISO.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>(DAL NS RAV)</p> <p>Apertura della scuola al territorio, attraverso momenti di incontro/formazione, al fine di diventare "polo" informativo/formativo locale.</p> <p>L'Istituzione Scolastica intende riappropriarsi del proprio ruolo di Centro Culturale attraverso una maggiore presenza sul territorio.</p> <p>L'offerta formativa che proponiamo è stata elaborata grazie al contributo di tutte le componenti coinvolte nel processo educativo-didattico (o "<i>stakeholders</i>"): gli studenti, le famiglie degli studenti, il Dirigente Scolastico, i docenti, il personale amministrativo, quello tecnico e quello ausiliario, gli enti territoriali.</p> <p>L'IPSSEOA "VIVIANI" intende collaborare strettamente con i seguenti "<i>partner culturali</i>":</p> <p>TERRITORIO</p> <p>Assoristoratori Associazione alberghiera ASL Strutture ricettive e ristorative Aziende di agriturismo ASCOM UNIMPRESA Enti locali Forze dell'Ordine: corsi sulla legalità, sicurezza, tutela dell'ambiente Agenzie turistiche: seminari, conferenze, eventi, simulazioni, viaggi di istruzione, collaborazione per l'Alternanza Scuola-Lavoro. Raccordi in rete e progetti con altre scuole di 1° e 2° grado Università ed Enti di Alta Formazione (italiani e stranieri).</p> <p>FAMIGLIE</p> <p>Open day Manifestazioni Seminari Corsi per adulti (richiesti 3 indirizzi di corso serale)</p>

Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno **studio sul curricolo** che sia **funzionale** a ciò che il mondo del lavoro chiede ed **alla figura professionale in uscita**. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI per migliorare il successo formativo dei propri alunni agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di **un'utenza che predilige la multimedialità** e che impara meglio se posta in situazione di contesto. La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo nel contempo le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questi risultati intende inserire criteri di valutazione organici e sistematici e non solo occasionali delle attività curriculari ed extracurriculari in cui gli alunni sono coinvolti a pieno titolo. In questo processo la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

Risultati PROVE INVALSI

Le strategie metodologico-didattiche da mettere in campo dovranno tener conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI(ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV).

ESITI

In particolare i suddetti test INVALSI hanno evidenziato che gli esiti delle prove nazionali, sia in italiano che matematica, sono comparativamente in linea con quelli riferiti alla regione, macro area di appartenenza e all'Italia, ma con una forte varianza interna. Esiste, infatti, una variabile elevata all'interno delle classi sia per matematica che italiano rispetto ai dati di riferimento.

STRATEGIE METODOLOGICHE

Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla programmazione per competenze già collaudata negli anni trascorsi, specie nel biennio dell'obbligo. Lo stesso **E.Q.F. - European Qualification Framework** definisce come "competenza" la *"comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale"* descritta in termini di 'responsabilità e autonomia' e con l'obiettivo di 'promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente'.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'elaborazione del PTOF dovrà svilupparsi in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
<p>a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning);</p>	<p>Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo e tedesco) anche attraverso la metodologia <CLIL></p> <p>Il nostro istituto propone agli studenti due lingue straniere (inglese e francese).</p> <p>Intende avviare regolarmente, nell'anno 2015/2016, la metodologia CLIL nelle classi 5°, grazie alle competenze specifiche del corpo docente in servizio e all'apporto dell'organico potenziato richiesto.</p> <p>Nel biennio a seguire 2016/17 e 2017/18 metterà in programma una formazione più specialistica del corpo docente con corsi qualificanti.</p>
<p>b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	<p>Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.</p> <p>Il Dipartimento dell'area matematica ha già richiesto, nell'a.s. 2015/2016, per la sede Centrale, un laboratorio informatico distinto da quello destinato alle esercitazioni di accoglienza, per l'avvio di una didattica interattiva più moderna e più vicina al mondo dei ragazzi. La richiesta è legata al bisogno di allestire a tal uopo gli spazi scolastici disponibili.</p>
<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento;</p>
<p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata</p> <p>La metodologia del "role playing" e le attività laboratoriali di cucina, pasticceria, sala ed accoglienza, sin dal primo anno, stimolano l'alunno a "vivere" simulatamente il mondo professionale e le varie situazioni lavorative dei quattro contesti.</p> <p>La scuola intende promuovere per i quattro indirizzi le seguenti "offerte formative":</p> <p>ACCOGLIENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>corsi specialistici</u> ed il conseguimento delle certificazioni di: "gestione aziendale", "grafica pubblicitaria", "<i>wedding planner</i>", certificazioni linguistiche per il livello A2-B1 (B2 in inglese); . <u>compresenza</u> di docenti tecnici e docenti di lingua straniera; . <u>lezioni di microlingua</u> di settore coi docenti di lingua straniera nel primo biennio.

	<p>ENOGASTRONOMIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>corsi specialistici</u> e con certificazione finale di: “Intaglio vegetale”, “<i>finger food</i>”, “arte bianca”, cucina vegana, cucina ed intolleranze alimentari, macelleria, pescheria, arte pubblicitaria; storia della cucina regionale, storia delle ricette antiche, “geografia enogastronomica”, . <u>lezioni di microlingua</u> di settore coi docenti di lingua straniera nel primo biennio; . la scuola promuove inoltre la ripresa e la <u>pubblicazione in rete</u> di foto, video e tutorials laboratoriali (su Instagram, Youtube, ecc.), in lingua madre e in lingua straniera. <p>PRODOTTI DOLCIARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>corsi specialistici</u> di “<i>Cake Design</i>”, dolci al cucchiaino, a “mattonella” e dolci “nel bicchiere”, “<i>Fingerfood</i>”, zucchero soffiato, pasticceria da ristorazione e da tè, corsi di cioccolateria artistica e conserve, approfondimenti sull’uso di conservanti e coloranti, pasticceria salata; pubblicazione in rete di video e <i>tutorials</i>; . <u>lezioni di microlingua</u> di settore coi docenti di lingua straniera nel primo biennio. <p>SALA e VENDITA:</p> <ul style="list-style-type: none"> . <u>corsi specialistici</u> e con certificazione finale di: caffetteria, liquoristica, “<i>sommellerie</i>”, “bar acrobatici”, banchettistica e fingerfood, arte pubblicitaria, gestione aziendale; . <u>lezioni di microlingua</u> di settore coi docenti di lingua straniera nel primo biennio <p>ENTI CERTIFICATORI: ”Accademia di Pasticceria Italiana”, AIS, AIBES, AMIRA, Assoristoratori, Assoalbergatori, ASCOM, UNIMPRESA.</p>
<p>l)Prevenzione e contrasto della dispersione scola-stica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali a-traverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p>	<p>Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.</p> <p>Il laboratorio diviene non solo il campo d’azione tecnico-professionale dell’impresa simulata ma pure di interrelazione personale (tra pari e, contemporaneamente, degli studenti coi docenti di riferimento).</p> <p>Il laboratorio livella le differenze, pone degli obiettivi universalmente raggiungibili e dà gratificazione immediata sia al singolo che al gruppo impegnato nelle attività.</p> <p>In questa ampia rete di relazione anche gli alunni con BES e DSA superano i limiti imposti dalla propria condizione ed esprimono al meglio, sotto l’impulso del docente, le proprie capacità pratiche.</p> <p>Manca, dagli anni passati, un’efficace e solida collaborazione delle ASL locali, più volte chiamate in causa nella formazione degli studenti.</p>

	<p>L'Istituto collabora con l'ente Regione Campania per quanto attiene ai corsi, in regime di "sussidiarietà integrativa", preparatori all'Esame di Qualifica Professionale del terzo anno.</p> <p>Qualifica triennale ex <i>Accordo Stato-Regioni del 29-04-2010</i> - (IeFP)</p>
o)Incremento dell' alter-nanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;	<p>Implementare le risorse ministeriali con risorse PON e POR per attivare percorsi di alternanza sin dalle classi III.</p> <p>La scuola si attiva per garantire ad ogni studente del 3°-4° e 5° anno una pratica lavorativa presso strutture ricettive e ristorative locali, nazionali e internazionali, pari a 400 ore totali, come da dettato ministeriale.</p>

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE ED ORGANIZZATIVA

q)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;	<p>Valorizzare le eccellenze con gare nazionali ed internazionali, con progetti a respiro nazionale ed europeo (stage linguistici e aziendali all'estero, attraverso finanziamenti PON e POR.</p> <p>La nostra scuola partecipa ai progetti regionali, nazionali ed europei per stage linguistici ed aziendali.</p>
s)Definizione di un sistema di orientamento	<p>Valorizzare la didattica in maniera trasversale per tutte le discipline</p> <p>La nostra scuola attribuisce grande importanza all'azione didattica collegiale e interdisciplinare. Pertanto, sono condivisi sia obiettivi formativi che scelte metodologiche: <i>lavori di gruppo, simulazioni, role-playing, analisi e soluzione di casi, apprendimento per problemi, affiancamento e training on job, ricerche d'aula, apprendimento cooperativo (metodologie attive).</i></p>

PROGETTAZIONE CURRICULARE

- ☐ Quadri orari dei vari ordini di scuola/indirizzi/articolazioni presenti nell'istituzione scolastica;

QUADRO ORARIO: ENOGASTRONOMIA

Materie d'insegnamento	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	I	II	III	IV	V
Area Comune					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Area d'indirizzo					
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Chimica		2			
Scienze degli Alimenti	2	2			
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici - Settore Cucina	2	2	6	4	4
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici - Settore Sala e Vendita	2	2		2	2
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	3	3
Dir. e Tec. Amm. Strut. Ric. tive della Struttura Ricettiva			4	5	5
TOTALI	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA

Materie d'insegnamento	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	I	II	III	IV	V
Area Comune					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Area d'indirizzo					
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Chimica		2			
Scienze degli Alimenti	2	2			
Laboratorio dei Servizi Eno- gastronomici - Settore Cucina	2	2			
Laboratorio dei Servizi Eno- gastronomici -- Settore Sala e Vendita	2	2	6	4	4
Laboratorio di Servizi di Accoglienza Turistica	2	2			
Scienza e Cultura dell'Alimentazione			4	3	3
Diritto e Tecniche Amministrative della Struttura Ricettiva			4	5	5
TOTALI	33	32	32	32	32

QUADRO ORARIO: ACCOGLIENZA TURISTICA

Materie d'insegnamento	Classe	Classe	Classe	Classe	Classe
	I	II	III	IV	V
Area Comune					
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Geografia	1				
Area d'indirizzo					
Lingua Francese	2	2	3	3	3
Scienze Integrate: Fisica	2				
Scienze Integrate: Chimica		2			
Scienze degli Alimenti	2	2			
Laboratorio dei Serv. Enoga- stronomici - Sett. Cucina	2	2			
Laboratorio dei Serv. Enoga- stronomici - Sett. Sala e Vendita	2	2			
Laboratorio dei Servizi di Ac- coglienza Turistica	2	2	6	4	4
Scienza e Cultura dell'Ali- mentazione			4	2	2
Diritto e Tecniche Amm. del- la Struttura Ricettiva			4	6	6
Tecniche di Comunicazione				2	2
TOTALI	33	32	32	32	32

- ❑ Eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curriculum;
- ❑ Curriculum verticale;
- ❑ Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento e delle competenze di cittadinanza;
(articolo 13 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, articolo 2 del decreto legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal regolamento emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122).

L'approccio metodologico utilizzato ha l'obiettivo di misurare e valutare non solo quello che l'allievo sa, ma anche ciò che sa fare con quello che sa, in una prospettiva attenta sia alla dimensione cognitiva che a quelle relazionali, affettive, comportamentali

Il percorso formativo dell'alunno sarà articolata in

- **due quadrimestri:**

1° quadrimestre settembre-gennaio / 2° quadrimestre febbraio-giugno.

A metà dei due segmenti, al termine degli stessi e alla fine dell'anno scolastico vengono effettuate le valutazioni periodiche e quella finale (valutazione sommativa).

Le fasi di valutazione previste sono:

- **valutazione in ingresso**, per conoscere bisogni, attitudini, motivazioni, livelli e stili di apprendimento, crediti formativi ecc. degli allievi;
- **valutazione in itinere**, per verificare l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze al termine di ogni unità formativa;
- **valutazione finale**, attuata tenendo conto delle conoscenze, delle abilità, delle competenze, dei comportamenti e dell'esperienza sul campo dimostrati a fine anno.

L'ammissione alla classe successiva è consentita agli alunni che riportano la sufficienza in tutte le materie. In presenza di più di tre discipline con gravi insufficienze, l'alunno sarà dichiarato "**non ammesso alla classe successiva**".

Le famiglie saranno costantemente tenute al corrente dell'andamento degli alunni mediante incontri programmati fra docenti e genitori.

Il coordinatore manterrà il rapporto con le famiglie anche al di fuori degli incontri programmati ogni qual volta se ne ravvisi la necessità.

Le verifiche atte ad accertare le conoscenze specifiche delle discipline saranno orali e scritte.

Alcune interrogazioni potranno essere sostituite da test a risposta multipla e/o aperta.

I risultati delle verifiche saranno tempestivamente comunicati. Verranno resi noti agli allievi i criteri di misurazione e di valutazione.

La valutazione, nel rispetto di tutti i fattori che concorrono alla sua determinazione, sarà espressa utilizzando la seguente corrispondenza tra livello, voto numerico, giudizio sintetico e descrittori:



LIVELLO	VOTI	GIUDIZIO	DESCRITTORI
I	1-3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa. Non è in grado di procedere alle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario. Si esprime con un linguaggio scorretto. Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.
	4	Gravemente Insufficiente	Ha una conoscenza frammentaria. Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni. Acquisisce le conoscenze in modo disorganico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo incostante. Lavora in modo discontinuo. Non mostra alcun progresso nell'apprendimento.
II	5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico. Si esprime con un linguaggio impreciso. Partecipa in modo interessato, ma poco attivo. Lavora in modo discontinuo. Mostra progresso nell'apprendimento in situazioni isolate.
III	6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale. Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe. Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico. Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto. Partecipa in modo interessato, ma poco attivo. Lavora in modo regolare, ma poco approfondito. Mostra nel complesso un minimo progresso nell'apprendimento.
	7	Discreto	Ha una conoscenza sicura. Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo. Assimila le conoscenze con sicurezza. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo. Lavora in modo costante. Mostra un progressivo apprendimento.
IV	8	Buono	Ha una conoscenza sicura. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora in modo personale le conoscenze. Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo. Lavora in modo costante. Mostra un progressivo apprendimento
V	9-10	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita. Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove. Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche. Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo. Lavora in modo costante, autonomo e responsabile. Mostra un progressivo apprendimento, in molte situazioni quale risultato di un lavoro autonomo.

La scala di misurazione delle verifiche, trasformata in centesimi, farà riferimento ai seguenti intervalli:

Punteggio centesimi	0/32	33/44	45/54	55/64	65/74	75/84	85/92	93/100
Punteggio decimi	3	4	5	6	7	8	9	10

□ Tempo scuola e durata delle lezioni;

Il nostro Istituto, nelle sedi Centrale e Rovigliano, adotta la formula del tempo prolungato con **settimana corta**: l'orario di frequenza è dalle 8:00 alle 15:00 (07 ore di lezione) da lunedì a venerdì. La scelta tende a favorire gli studenti-lavoratori impegnati in strutture ricettive private durante il fine settimana.

Nella sede di Agerola invece l'orario scolastico è dalle 8:00 alle 13:00, da lunedì a sabato (**settimana lunga**; sono previsti dei rientri pomeridiani obbligatori per attività laboratoriali).

□ Plessi, sedi staccate e coordinate, e loro organizzazione;

Le tre sedi condividono le stesse regole organizzative, seguono le stesse procedure educativo-didattiche, ma attuano una flessibilità oraria rispondente alle esigenze precipue dell'utenza.

Il riferimento è all'art1, comma 3 della legge 107/2015 ed alla successiva circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015 nei paragrafi <la flessibilità didattica ed organizzativa> e <la centralità dello studente ed il curricolo di scuola>.

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un apposita **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Attivazione di IDEI (corsi di recupero delle insufficienze del primo quadrimestre e dei debiti formativi evidenziati nel 2° quadrimestre)	Percentuale di insufficienze e di debiti formativi di non più del 5% per classe.	Diminuzione del 10% del tasso di "insuccesso scolastico".
	Attivazione di un corso serale per lavoratori finalizzato al conseguimento del diploma di tecnico dei servizi per l'enogastronomia, sala e vendita e dell'ospitalità.	Numero di iscrizioni pervenute.	Recupero dell'insuccesso scolastico. Promozione della formazione degli adulti e dell' <<apprendimento permanente>> <i>Lifelong Learning</i>)
Progetti di potenziamento delle competenze digitali	Corsi di alfabetizzazione informatica per alunni e docenti. Uso della LIM. Creazione di nuovi spazi per laboratori informatici.	Miglioramento delle competenze informatiche.	Certificazioni ed attestati conseguiti

Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	Corsi di lingua e di microlingua.	Miglioramento del livello linguistico.	Certificazione delle competenze linguistiche raggiunte.
Progetti di potenziamento delle competenze professionali	Visite guidate in aziende del settore ricettivo ed enogastronomici stage periodici <i>attività di simulazione d'impresa</i> realizzazione di <i>Project Work</i> inserimento nei processi produttivi corsi di formazione con esperti del settore agroalimentare (Slow Food, Grana Padano, ...) seminari con esperti/formatori di Enti del settore enogastronomico: CASTALIMENTI, ALMA, seminari con produttori enologi di aziende vinicole e con "Sommelier" dell'olio seminari con <i>Tour Operator</i> nazionali ed internazionali; ed esperti di "Incoming" (flussi turistici).	.Coinvolgimento professionale degli alunni . Acquisizione di conoscenze derivanti da studi di settore . Acquisizione di competenze specifiche provenienti dal mondo del lavoro.	. Conoscenze e competenze spendibili nel mondo del lavoro: .capacità di comprendere ed eseguire determinati compiti in modo preciso e completo; .saper interagire col team di lavoro .dimostrare autonomia, senso di responsabilità e creatività.

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, DIPARTIMENTI D'ASSE E DEL CTS (COMITATO TECNICO SCIENTIFICO)

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari e d'asse, nonché dal comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui all'art. 5, comma 3, lettera e) del D.P.R. 15.03.2010 n.87 (Regolamento degli Istituti Professionali), art. 5, comma 3, lettera d), del D.P.R.15.03.2010 n.88 (Regolamento degli Istituti Tecnici) e art.10, comma 2, lettera b), del D.P.R. 15.03.2010 n.89 (Regolamento dei Licei). La suddetta normativa prevede che le istituzioni scolastiche possano dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Trattasi di un organismo che, previa delibera degli OO.CC, prevede una composizione paritetica tra membri interni (i docenti) ed esterni (gli esperti rappresentanti delle associazioni di categoria, degli enti locali e delle Università) capaci di coadiuvare le istituzioni scolastiche stesse nella progettazione della propria offerta formativa. Un organo di indirizzo e di consulenza delle istituzioni scolastiche chiamato ad esprimere pareri obbligatori, ma non vincolanti.

Progettazione per il perseguimento degli obiettivi formativi prioritari per il potenziamento
Piano triennale di programmazione

TITOLO DEL PROGETTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA <i>MatematicaMente e ScientificaMente</i>	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Migliorare i risultati delle discipline oggetto di verifica con particolare riferimento alla matematica ed alle discipline scientifiche	
BISOGNI DELL'UTENZA	<p>Per le attività di recupero: Carenze nelle abilità di base in particolare nella velocità di calcolo e nel problem solving, oltre che nelle abilità viso-spaziali relative allo studio della geometria.</p> <p>Per le attività di potenziamento: Necessità di potenziare le abilità di calcolo e le capacità logico critiche; Volontà di acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema; Desiderio di approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli, linguaggi specifici; Volontà di migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi.</p>	
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato	
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi del I° Biennio dell'Istituto	Numero di alunni coinvolti: indicativamente gruppi non superiori ai 10 alunni
FINALITÀ	Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.	
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	Recupero e potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati (sportello didattico) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti.	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare e trasversale - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Innalzare il tasso di successo scolastico 	
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Matematica Fisica Scienze degli alimenti	
SCELTE METODOLOGICHE	Lezione frontale Problem posing Problem solving Lavoro di gruppo	
DURATA DEL PROGETTO	Biennale (l'attività è prevista dal PTOF 2016-2017/2018-2019)	
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Moduli orari bimestrali (8 settimane) di attività di compresenza Sportello didattico	
VERIFICA E VALUTAZIONE	Questionari Osservazioni sistematiche Esercizi Problemi	
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	3 Matematica e Fisica 2 Scienze degli alimenti	

TITOLO DEL PROGETTO	PROGETTO LINGUE <i>LinguisticaMente</i>
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Migliorare i risultati delle discipline oggetto di verifica con particolare riferimento alle lingue straniere
BISOGNI DELL'UTENZA	Per le attività di recupero: Carenze nell'abilità di utilizzare adeguatamente il lessico di base e le strutture grammaticali Per le attività di potenziamento: Necessità di potenziare la capacità di interagire in conversazioni su temi di varia natura e, specificatamente, di interesse professionale Volontà di acquisire la capacità di scrivere correttamente testi su tematiche coerenti con il percorso di studio Desiderio di ampliare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere per essere in grado di affrontare scelte professionali e inserirsi più agevolmente nel mondo del lavoro
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi dell'Istituto
FINALITÀ	Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e francese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
OBIETTIVI SPECIFICI	- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/ - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Innalzare il tasso di successo scolastico
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano Lingua inglese Lingua francese Laboratori tecnico-pratici (<i>nelle attività di compresenza</i>) Scienze degli alimenti (<i>nelle attività di compresenza</i>) Diritto e tecniche delle strutture ricettive (<i>nelle attività di compresenza</i>)
SCELTE METODOLOGICHE	Lezione interattiva Esercizi di immediata applicazione, anche attraverso uso di strumentazione multimediale Esercizi di ascolto e comprensione tramite CD e uso di strumentazione multimediale Role playing
DURATA DEL PROGETTO	Triennale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Sportello didattico per il recupero delle abilità di base (classi I° Biennio) Percorso CLIL in compresenza con i docenti di Laboratorio tecnico-pratici (per gli alunni delle classi quinte) Classi di potenziamento della lingua inglese e della lingua francese propedeutici anche al conseguimento di certificazioni esterne (tutte le classi dell'Istituto)
VERIFICA VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche Esercizi di lettura Produzione scritta Esposizione orale
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	3 Lingua inglese 3 Lingua francese

TITOLO DEL PROGETTO	<i>FARE IMPRESA</i>
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza
BISOGNI DELL'UTENZA	Necessità di confrontarsi con compiti reali al fine di attivare e migliorare competenze disciplinari e di cittadinanza Necessità di potenziare i mezzi linguistici, culturali e scientifici necessari ad affrontare ogni tipo di situazione che si verifichi nella gestione di un'impresa
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi del II Biennio e del 5° anno dell'Istituto
FINALITÀ	Consentire il conseguimento delle competenze chiave
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio - Incremento dell'Alternanza Scuola-Lavoro nel secondo ciclo di istruzione - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore
OBIETTIVI SPECIFICI	- Motivare allo studio - Sviluppare la capacità di collaborare per lo svolgimento di un progetto comune - Migliorare la capacità di lavorare e apprendere in un ambiente informale e professionale - Sviluppare capacità imprenditoriali e spirito d'iniziativa
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva Laboratorio di enogastronomia Laboratorio di sala e vendita Laboratorio di accoglienza turistica
SCELTE METODOLOGICHE	Project work Formazione in assetto lavorativo Impresa Formativa Simulata
DURATA DEL PROGETTO	Triennale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Realizzazione di contesti professionali simulati per lo svolgimento di attività di formazione in assetto lavorativo
VERIFICA E VALUTAZIONE	Test Questionari Osservazioni sistematiche Diario di bordo Relazione finale individuale
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	3 Laboratorio di enogastronomia - Settore cucina 3 Laboratorio di sala e vendita – Settore sala 1 Laboratorio di accoglienza turistica 2 Discipline economico aziendali 2 Italiano

TITOLO DEL PROGETTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE PENSO PARLO SCRIVO ITALIANO	
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Migliorare i risultati delle discipline oggetto di verifica con particolare riferimento alla lingua italiana	
BISOGNI DELL'UTENZA	<p>Per le attività di recupero: Necessità di colmare le carenze nell'utilizzo di strumenti espressivi ed argomentativi Necessità di superare difficoltà nella lettura, comprensione e produzione di testi scritti ed immagini Esigenza di acquisire abilità nell'utilizzo di metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni</p> <p>Per le attività di potenziamento: Desiderio di migliorare la padronanza di conoscenze ed abilità per conquistare maggiore autonomia nella risoluzione di problemi legati all'esperienza in contesti nuovi Volontà di migliorare metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni</p>	
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato	
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi del 1° Biennio dell'Istituto	Numero di alunni coinvolti: indicativamente gruppi non superiori ai 10 alunni
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire il disagio scolastico e offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. - Migliorare la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate 	
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning. - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro 	
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare abilità di tipo disciplinare e trasversale - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Innalzare il tasso di successo scolastico - Sviluppare la capacità di comunicare in forma scritta e orale, usando un linguaggio chiaro, appropriato ed espressivo; - Ampliare il proprio lessico - Sviluppare il pensiero creativo attingendo dati e informazioni per rielaborarli e realizzare prodotti culturali nuovi e originali - Utilizzare consapevolmente gli strumenti digitali per ampliare le proprie competenze linguistiche 	
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano Informatica	
SCELTE METODOLOGICHE	Lezione interattiva Lavoro di gruppo Cooperative learning Didattica laboratoriale	
DURATA DEL PROGETTO	Biennale (l'attività è prevista dal PTOF 2016-2017/2018-2019)	
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Moduli orari bimestrali (8 settimane) di attività di compresenza Sportello didattico Realizzazione di ambienti di apprendimento che prevedano l'utilizzo di TIC	
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche Diario di bordo Produzione scritta Esposizione orale	
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	3 Italiano e Storia 1 Disegno e Storia dell'Arte 1 Informatica	

TITOLO DEL PROGETTO	RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE <i>Cittadino Italiano, Europeo, del Mondo</i>
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza
BISOGNI DELL'UTENZA	Per le attività di recupero: Necessità di colmare le carenze nella conoscenza degli elementi fondamentali della Costituzione, delle principali funzioni dello Stato, degli organismi europei e internazionali Per le attività di potenziamento: Desiderio di partecipare ad attività nelle quali esercitare la convivenza civile dimostrando consapevolezza di sé, rispetto delle regole e delle diversità, maturando capacità di confronto e di dialogo Migliorare la capacità di riflessione sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza Potenziare le conoscenze in materia economica e finanziaria
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi dell'Istituto
FINALITÀ	- Favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti - Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le Istituzioni - Implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate - Far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico - Rafforzare la cultura economica e finanziaria - Far sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità - Promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	- Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
OBIETTIVI SPECIFICI	- Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare abilità di tipo disciplinare e trasversale - Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio - Innalzare il tasso di successo scolastico - Recuperare/padroneggiare il lessico di base e i fondamentali elementi teorici costitutivi dell'economia politica - Essere in grado di analizzare criticamente i fatti economici osservabili nello scenario italiano e internazionale - Acquisire la capacità di valutare, pianificare e prevedere la propria situazione finanziaria
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Diritto e economia Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva
SCELTE METODOLOGICHE	Lezione interattiva Lavoro di gruppo Cooperative learning Project work
DURATA DEL PROGETTO	Triennale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Moduli orari bimestrali (8 settimane) di attività di compresenza Sportello didattico (per le classi del I° Biennio) Moduli di educazione finanziaria per tutte le classi dell'Istituto Realizzazione di iniziative "civiche" aperte al territorio
VERIFICA VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche Diario di bordo
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	2 Discipline giuridico – economiche 2 Discipline economico – aziendali

TITOLO DEL PROGETTO	PROGETTO INCLUSIONE <i>InclusivaMente</i>
PRIORITÀ DI RIFERIMENTO individuabili nella normativa vigente	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
BISOGNI DELL'UTENZA	I soggetti individuati come BES, e tutti gli alunni che presentano richieste di <i>speciale attenzione</i> necessitano di strategie e metodologie didattiche ed educative che valorizzino attraverso percorsi personalizzati le loro potenzialità e le capacità
REFERENTE DEL PROGETTO	Docente in organico potenziato
DESTINATARI DEL PROGETTO	Tutte le classi dell'Istituto
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; - Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati per unità didattiche; - Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
OBIETTIVI FORMATIVI (Legge 107/2015 comma 7)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire i processi di accoglienza, inserimento ed integrazione degli studenti BES, e di tutti gli alunni che presentano richieste di <i>speciale attenzione</i>, nella didattica quotidiana - Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa - Migliorare i risultati di apprendimento per Italiano e Matematica, attraverso le attività proposte - Sostenere l'impegno dello studente intensificando e valorizzando l'interazione scuola-famiglia
DISCIPLINA O DISCIPLINE COINVOLTE	Tutte
SCELTE METODOLOGICHE	Cooperative Learning Tutoring Lezioni differite Didattica laboratoriale Differenziazione didattica
DURATA DEL PROGETTO	Triennale
ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO	Predisposizione di laboratori di recupero incentrati sulle difficoltà riscontrate e sulle competenze da rafforzare Realizzazione percorsi individualizzati e personalizzati Realizzazione di iniziative "inclusive" che prevedano il coinvolgimento delle famiglie e degli attori del territorio
VERIFICA E VALUTAZIONE	Osservazioni sistematiche Test
DOCENTI RICHIESTI IN ORGANICO POTENZIATO	Si fa riferimento al PTOF

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella definizione dell'organico dell'autonomia si dovrà far riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari, ed elaborare una proposta che tenga conto dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento, senza la separata indicazione di questi ultimi, come invece si è fatto per l'a.s. 2015/2016 in ambito di organico potenziato, data l'unitarietà dell'organico dell'autonomia rispetto all'organico potenziato, nonché delle unità ulteriori in ragione delle supplenze brevi conferite nell'ultimo triennio per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curricolari. Per esemplificazione si potrebbe utilizzare un prospetto di questo tipo, partendo dai dati di organico di fatto del corrente a.s. e facendo una realistica previsione per il triennio a venire:

	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO		CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
		POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)		
ORGANICO SCUOLA (cod. NARH09000Q)	16/17 17/18 18/19		02	048 – MAT E FISICA	
			02	A057 SC.ALIM.	
			02	A346 INGLESE	
			02	A246 FRANCESE	
			03	C500 ENOGASTRONOMIA	
			02	C510 SALA E VENDITA	
			01	C520 ACCOGLIENZA TUR.	
			03	A017 DISCIPLINE ECON. AZ.	
			01	A019 DISCIPLINE ECOM. GIU	
			04	A050 ITALIANO E STORIA	
			01	A025 DISEGNO E ST. ARTE	
			01	A042 INFORMATICA	
			01	AD01 AREA SCIENTIFICA	
	03	AD02 AREA UMANISTICA			

	A.S.	FABBISOGNO TRIENNIO		CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
		POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)		
ORGANICO SCUOLA (cod. NARH09002T)	16/17 17/18 18/19		01	048 – MAT E FISICA	
			01	A057 SC.ALIM.	
			01	A346 INGLESE	
			01	A246 FRANCESE	
			01	C500 ENOGASTRONOMIA	
			01	C510 SALA E VENDITA	
			01	A017 DISCIPLINE ECON. AZ.	
			01	A019 DISCIPLINE ECOM. GIU	
			04	A050 ITALIANO E STORIA	
			01	A025 DISEGNO E ST. ARTE	
			01	A042 INFORMATICA	
			01	AD01 AREA SCIENTIFICA	
			01	AD02 AREA UMANISTICA	

(*) ORGANICO DI POTENZIAMENTO Per ciascun posto in organico motivare la scelta.

Nel contempo, ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg);

Il riferimento è alla circolare applicativa **n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <l'organico dell'autonomia (posti comuni, sostegno, potenziamento)>, nella quale si rimarca che le opzioni di organico effettuate nel PTOF dovranno dettagliarsi in funzione del decreto interministeriale sugli organici di prossima emanazione con quale verranno date istruzioni operative di dettaglio.

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	Sede Centrale	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici		26	517	6
Assistenti amministrativi				3
Assistenti tecnici sala				1
Assistente tec. cucina				1
Assistente tec. lab. chimica				1
Assistente tec. informatico				1
Assistente materiale				2

	Sede succursale Rovigliano	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici		14	248	2
Assistente tec. informatico				1
Assistente materiale				1

	Sede Coordinata di Agerola	N.CLASSI	N.ALUNNI	N.UNITA' DI PERSONALE
Collaboratori scolastici		13	196	2
Assistente tec. informatico				1
Assistente materiale				1

Il **comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Si potrebbe far menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche a quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione rimarcando la complementarità di tali attrezzature/strutture con li fabbisogni formativi sopra citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. Per esempio:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
SEDE COORDINATA	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS- Impresa Formativa Simulata	CANDIDATURA N. 83862-12810 DEL 15/10/2015 - FESR
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015

Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA' NEGOZIALE, CAPO II, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette 'pubbliche' rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più 'non vincolate' e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi la capacità dell'istituzione scolastica di creare valore sociale aggiunto grazie a fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta d'istruzione. Il cosiddetto *fundraising*.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, dovrà inevitabilmente recepire le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento, privilegiando aspetti sia estensibili a tutte le istituzioni scolastiche, che circoscritti alle singole realtà. Se ne citano alcuni, per esempio, legati alla tipologia d'istituto preso a riferimento:

- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al *learning by doing*, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento e apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- ❑ Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- ❑ Metodologie tecniche innovative nel campo della ristorazione, dell'industria dolciaria, della sala e dell'accoglienza turistica.

Il riferimento è alla **circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016 anche con la modalità dell'impresa formativa simulata. A tal riguardo ogni istituzione scolastica potrà citare i progetti già approvati e quelli in fase di approvazione che possano valorizzare tali percorsi. Vedasi, per esempio, la nuova programmazione PON 2014/2020 estesa a tutte le regioni italiane, e non più solo alle regioni dell'obiettivo 1, indicando la rete di collaborazioni con partner pubblici e privati atte a rendere fattuale le suddette esperienze di transizione scuola lavoro in contesti *cd. informali* di apprendimento. Sarebbe opportuno farne menzione nel PTOF esplicitando gli aspetti più qualificanti dei suddetti percorsi:

- ❑ settori di riferimento (commercio, industria, servizi,...);

L'attività di alternanza è un percorso unico e articolato da realizzare con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa

Per le attività di Alternanza si propongono:

- **visite guidate:** queste attività si prestano a essere programmate in particolare nel **primo biennio**, quale intervento di informazione e orientamento, tenuto conto dell'età degli alunni;
- **stage periodici** osservativi: queste attività si adattano in maniera particolare alla programmazione sia del primo biennio sia del primo anno del **secondo biennio**; anche questo tipo di interventi ha come obiettivi l'informazione e l'orientamento;

- partecipazione ad attività di **simulazione d'impresa**: questi tipi di attività trovano il loro sviluppo nel **secondo biennio e nel quinto anno**;
- realizzazione di **Project Work**: queste attività, sviluppabili nel **secondo biennio e nel quinto anno**, vedono la realizzazione individuale o di gruppo da parte degli studenti di progetti di lavoro assegnati, anche da committenti esterni;
- **inserimento nei processi produttivi** dell'azienda ospitante: questa attività è da realizzarsi soprattutto nel secondo anno del **secondo biennio e nel quinto anno**.

L'intero processo si articola in **fasi di apprendimento in aula e fasi di apprendimento in contesti lavorativi**.

- modalità di svolgimento (se presso aziende reali o secondo la modalità dell'impresa formativa simulata);
- periodo di effettuazione (se nel corso dell'anno scolastico, o nel periodo estivo);
- obbligatorietà o meno per tutti o parte degli alunni dell'istituto;
- monte ore complessivo per singola annualità;
- ricadute occupazionali alla luce delle serie storiche degli anni precedenti;

L'ASL è sempre condotta presso aziende reali, in periodi festivi o nel corso dell'anno scolastico. L'attività è obbligatoria per tutti gli allievi, per un monte ore così stabilito dalla legge: Molto spesso gli alunni impegnati negli stage (locali, regionali o nazionali) vengono segnalati dai tutor aziendali per rapporti di lavoro privati ed assunti presso l'azienda sede dell'ASL.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- + migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- + implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- + favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- + individuare un animatore digitale;
- + partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Giuseppina Principe